

PONTIFICIO ISTITUTO DI
ARCHEOLOGIA CRISTIANA

PROGRAMMA
DELL'ANNO ACCADEMICO

1966 - 1967

XLI° DALLA FONDAZIONE



CITTÀ DEL VATICANO

MCMLXVI

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA - VIA NAPOLEONE III, 1

MEMBRI DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

GRAN CANCELLIERE

S. EM.ZA REV.MA IL CARDINALE

GIUSEPPE PIZZARDO

Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari
e delle Università degli Studi

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

DARCY DR. FELIX DOMENICO O P., Rettore — *Roma, Convento di S. Sabina (Aventino).*

MANTHEY MONS. DR. GIOVANNI, Segretario — *Roma, Via della Traspontina, 18.*

TESTINI DR. PASQUALE, Bibliotecario e Prefetto delle Collezioni — *Roma, Piazza di Villa Carpegna, 42b.*

CORPO ACCADEMICO

DARCY DR. FELIX DOMENICO O P., Prof. di introduzione generale all'archeologia cristiana e Storia dell'arte. — *Roma, Convento di S. Sabina (Aventino).*

JOSI DR. ENRICO, Prof. di topografia cimiteriale e di Roma antica — *Roma, Piazza S. Callisto, 16.*

DE BRUYNE MONS. DR. LUCIANO, Prof. di iconografia cristiana — *Roma, Via del Sudario, 40.*

FERRUA DR. P. ANTONIO S. I., Prof. di epigrafia classica e cristiana — *Roma, Via di Porta Pinciana, 1.*

APOLLONJ GHETTI DR. BRUNO M., Prof. di architettura sacra antica — *Roma, Piazza M. Fanti, 5.*

VITA DELL'ISTITUTO

LAUREA H.C. CONFERITA AL PROF. ENRICO JOSI

Il 14 luglio 1965 l'Università di Friburgo ha concesso al nostro Decano, Prof. Enrico Josi, la Laurea h.c. in Sacra Teologia con la seguente motivazione:

VNIVERSITAS LITTERARVM ALBERTO-LVDOVICIANA

IN NOMINE DOMINI AMEN

RECTORE MAGNIFICO IOHANNE HENRICO IESCHECK EGO ADOLPHVS KOLPING SACRAE THEOLOGIAE DOCTOR / FVNDAMENTALIS THEOLOGIAE PROFESSOR ORDINARIVS PVBLICVS / THEOLOGORVM ORDINIS HOC TEMPORE DECANVS / VNANIMI EX DECRETO EIVSDEM ORDINIS PROMOTOR LEGITIME CONSTITVTVS / IN VIRVM ILLVSTRISSIMVM

HENRICVM JOSI

INSTITVTI PONTIFICII ARCHAEOLOGIAE CHRISTIANAE IN VRBE PROFESSOREM / MVSEI CHRISTIANI ET PROFANI LATERANENSIS INSPECTOREM / MVLTARVM SOCIETATVM LITTERATORVM SODALEM / DOCTOREM HONORIS CAUSA VNIVERSITATIS ARGENTINENSIS ITIDEMQVE LOVANIENSIS QVI TOPOGRAPHIAM VRBIS AC POTISSIMVM CATACVMBAS ECCLESIASQVE PRISCAS SUMMO STVDIO ATQVE MIRABILI SAGACITATE INVESTIGAVIT PERMVLTISQVE LIBELLIS DESCRIPSIT / QVI PRAECLARA ERVDITIONE ATQVE ASSIDVA OPERA FREQVENTISSIMVM DISCIPVLORVM CONVENTVM SVA ARTE INSTRVXIT

DOCTORIS SACRAE THEOLOGIAE HONORIS CAUSA

GRADVM IVRA PRIVILEGIA CONTVLI CONLATA ESSE HAC TABVLA PVBLICE TESTOR
FRIBVRGI BRISIGAVORVM DIE XIV IVLII ANNO DOMINI MCMLXV

IOANNES HENRICVS IESCHECK
ACCADEMIAE
H. T. RECTOR

ADOLPHVS KOLPING
ORDINIS THEOLOGORVM
H. T. DECANVS

In questa felice occasione il Gran Cancelliere del nostro Istituto e Prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi, ha indirizzato al P. Rettore la seguente lettera:

Chiar.mo e Rev.mo Padre,

La ringraziamo della buona e graditissima notizia che ha fatto pervenire a questa Sacra Congregazione.

L'alta distinzione che la Facoltà Teologica di Friburgo in Brisgovia ha conferito all'insigne Professore Enrico Josi, decretandogli il dottorato h.c. in Sacra Teologia, è per noi motivo di particolare compiacimento. La vita e la scienza del tanto stimato Decano del Corpo Accademico del Pont. Istituto di Archeologia Cristiana è stata tutta una testimonianza di fedeltà devota ed

operosa a Roma cristiana, alla Santa Sede, alla Rivelazione Divina che dalla Cattedra di Pietro viene trasmessa e propagata a tutti i popoli e a tutte le generazioni.

Come sette mesi fa ci esprimevamo, partecipando alla celebrazione dell'ottantesimo anniversario del venerato Professore, in esso riconosciamo l'erede dei grandi esploratori della fede e del culto della Chiesa dei Martiri, a Roma «et usque ad ultimum terrae». I tesori accumulati da Bosio, da Gian Battista de Rossi, da Garrucci, da Armellini e da Marucchi sono tuttora «vivi» nella mente, nel cuore e nell'infaticabile lavoro di Enrico Josi. Suppliciamo ardentemente il Signore perchè ci conservi AD MVLTOS ANNOS questo valoroso, sempre vigile custode ed araldo dei «trophaea» della santità eroica della Chiesa cattolica, apostolica, romana».

G. CARD. PIZZARDO

DINO STAFFA, Sgr.

IL VII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Facendo seguito al voto espresso dal VI Congresso di Ravenna del settembre 1962, si è svolto a Treviri, dal 5 all'11 settembre 1965, il VII Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana, avente come tema: « L'arte costantiniana dell'Orbis christianus antiquus ».

Dopo la giornata inaugurale, nella quale hanno portato il loro saluto ai Congressisti il Prof. K. Bittel, Presidente dell'Istituto Archeologico Germanico di Berlino, il P.F.D Darsy, nostro Rettore e Presidente del Comitato Promotore dei Congressi Internazionali, S.E. Mons. M. Wehr, Vescovo di Treviri, S.E. il Dr. E. Orth, Ministro per gli Affari del Culto del Rheinland-Pfalz e il Borgomastro della Città, Dr. J. Harnisch, nelle sedute scientifiche sono stati affrontati i vari problemi vertenti sul tema generale.

Relatori sono stati:

J. B. WARD PERKINS, *Memoria, martyr's tomb and martyr's church.*

J. KOLLWITZ, *Die Malerei der kostantinischen Zeit*; correlatori: Mons. L. De Bruyne e S. Pelekanides.

R. KRAUTHEIMER, *Die Kirchengründungen Kostantins.*

A. FERRUA, *Le iscrizioni paleocristiane di Treviri.*

Nella riunione dei rappresentanti le varie nazioni, il Rev. Mons. J. Vives ha portato la candidatura della Spagna per il prossimo Congresso e, nella giornata conclusiva dei lavori, l'assemblea dei Congressisti ha accettato la proposta spagnola e pertanto l'VIII Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana avrà luogo nel settembre del 1969 a Barcellona.

Nella stessa seduta conclusiva è stato espresso il voto di dare alla stampa una nuova pubblicazione delle pitture delle catacombe scoperte dopo il 1903, anno di pubblicazione della monumentale opera di Wilpert, e questo compito è stato affidato al Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana.

40° DELL'ISTITUTO

IL SANTO PADRE PIO XI
E IL PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA
(11 dicembre 1925 - 11 dicembre 1965)

Il Papa Pio XI di ven. mem. con « Motu proprio del giorno 11 dicembre 1925, sacro al suo predecessore del sec. IV, il papa Damaso, *beatissimorum Martyrum cultor*, fondò il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, con proprio regolamento da Noi visto ed approvato, per indirizzare giovani volenterosi, di ogni paese e nazione, agli studi ed alle ricerche scientifiche sopra i monumenti delle antichità cristiane ».

« L'Istituto ha lo scopo di creare un centro di studi rigorosamente scientifici sui monumenti cristiani antichi; di impartire un insegnamento metodico e compiuto di Sacra Archeologia; di dirigere le indagini degli studenti e formare così Professori di archeologia cristiana per le Università ed i Seminari, Direttore di scavi di antichità; conservatori di monumenti sacri, musei, ecc. (p. 630). (*Acta Apost. Sedis*, XVII, 1925, pp. 619-33) ».

Il Pontefice si degnò fare erigere la sede dell'Istituto, fornendola d'una Biblioteca per cui dette precise disposizioni; vi fece accogliere i preziosi acquarelli serviti per le pubblicazioni di Monsignor Wilpert per le sue opere sulle pitture delle Catacombe e sui mosaici e pitture delle chiese di Roma. Volle che nella sede dell'Istituto fossero uniti la Pontificia Accademia Romana di Archeologia e la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra.

Scelse felicemente il primo rettore nella persona di Mons. Giovanni Pietro Kirsch, formatosi in Roma nel 1884 alla scuola di G. B. De Rossi, e docente di archeologia cristiana e patrologia alla Università cattolica di Friburgo. Come Segretario volle Mons. Giulio Belvederi, che si era prodigato per l'Esposizione Missionaria e seppe così fedelmente coadiuvare il Rettore in tutte le iniziative proposte dal Pontefice.

Il Papa Pio XI il 13 marzo 1932 nominava con un Breve il Card. Eugenio Pacelli, poi Suo Augusto Successore, Gran Cancelliere del Pont. Istituto di Arch. Cristiana e l'Em.mo Principe volle prendere possesso del nuovo Ufficio affidatogli dal S. Padre nello stesso giorno che il nostro Istituto festeggiava il settantesimo genetliaco del suo Direttore Mons. G. P. Kirsch, cioè il 28 marzo 1932.

Il Pontefice Pio XI, ricevendo in speciale udienza la Pontificia Commissione di Archeologia Cristiana, agli albori del Suo Pontificato, volle che detto ente avesse uno speciale periodico per le relazioni degli scavi eseguiti negli antichi cimiteri cristiani e così nac-

que la *Rivista di Archeologia Cristiana*, in cui alla Pontificia Commissione è riservata la parte ufficiale, mentre il *Pont. Istituto di Archeologia Cristiana* cura la parte scientifica in pieno accordo con la prima.

Il Pontefice volle che il Pont. Istituto si interessasse in modo speciale delle pubblicazioni e affidò l'attuazione al primo rettore Mons. G. P. Kirsch e al primo segretario dell'Istituto Mons. G. Belvederi, i quali con fervido slancio curarono: una prima *Serie in folio*, in cui, mediante la filiale prestazione di Sir I. Raskob, Mons. G. Wilpert pubblicò i cinque volumi dei *Sarcofagi cristiani antichi* (1929-32, supplemento 1936); Angelo Silvagni: *Monumenta epigraphica christiana saeculo XIII antiquiora, quae in Italiae finibus adhuc extant, iussu Pii XII edita* (1944).

Una seconda serie in quarto in cui apparvero: A. Petrigiani, *La basilica di S. Pudenziana in Roma, secondo gli scavi recentemente eseguiti* (1934).

L'Augusto Pontefice Pio XI che col suo mecenatismo in favore della Scienza aveva provveduto alla continuazione dell'*Italia Pontificia* di P. F. Kehr e delle *Chiese di Roma nel medio evo*, di Cristiano Huelsen, volle che il nostro Istituto iniziasse nel 1936 la pubblicazione di R. Krautheimer del *Corpus Basilicarum Christianarum Urbis Romae* di cui è ora in corso di stampa il IV volume. Inoltre sempre nella stessa serie: L. Bianchi, *La pieve di S. Michele Arcangelo in Nonantola* (1937); G. B. Ladner, *I ritratti dei papi nell'antichità e nel medioevo* con edizione anche in tedesco (1941); G. Bovini, *I sarcofagi paleocristiani: Determinazione della loro cronologia mediante l'analisi dei ritratti* (1949); dello stesso autore: *Monumenti figurati paleocristiani conservati a Firenze* (1950); P. L. Zovatto, *Antichi monumenti di Iulia Concordia* (1951); A. Ferrea, *Le pitture della nuova catacomba di via Latina* (1960).

La serie *Roma sotterranea cristiana* contiene: B. Bagatti, *Il Cimitero di Commodilla o dei Santi Martiri Felice e Adauto* (1936); G. De Angelis D'Ossat, *La geologia delle catacombe romane* (1943); L. Reekmans, *La tombe du pape Corneille et sa région cémétériale* (1964).

Il Papa Pio XI volle che il nostro Istituto, insieme con la società di Storia Patria continuasse l'edizione delle *Inscriptiones Christianae Urbis Romae*, che, iniziata da G. B. de Rossi nel 1861, si era arrestata, dopo il fascicolo di supplemento pubblicato da G. Gatti nel 1914 della *Nova Series*.

Nel 1923 il Prof. Angelo Silvagni iniziò la *Nova Series* in ordine topografico col I volume contenente le *Inscriptiones incertae originis*, seguito nel 1935 col II dedicato ai Cimiteri delle vie Corne-

lia, Aurelia e Portuense; il III edito nel 1956 a cura del Silvagni e del p. A. Ferrua riguarda i cimiteri della Via Ardeatina, con due appendici; lo stesso p. A. Ferrua ha edito nel 1964 il IV volume contenente le epigrafi dei Cimiteri tra le vie Appia e Ardeatina mentre ha in corso di stampa il V volume che conterrà le epigrafi dei cimiteri in *Catacumbas* e di Pretestato.

Nella Serie *Sussidi* delle antichità cristiane sono apparsi i due preziosi volumi del p. I. B. Frey *Corpus Inscriptionum Iudaicarum* (1936-1952), gli *Epigrammata Damasiana* del p. A. Ferrua S.I., e le *Iscrizioni e monumenti protocristiani del paese di Moab* (1954) di R. Canova.

La serie di *Studi di Antichità cristiana* si aprì nel 1929 con G. B. Giovenale, *Il battistero Lateranense*, seguito da E. Bulletti O.F.M. con *l'Itinerarium urbis Romae* di Fra' Mariano da Firenze (1931).

Molti volumi di questa serie rappresentano le tesi di laurea degli alunni dell'Istituto, quali ad es. *L'antica serie dei ritratti papali in San Paolo* di Mons. L. De Bruyne; *Les origines du titre de Saint Martin aux Monts* di R. Vieilliard; *Il titolo di S. Clemente* di E. Junyent; *La basilique de St. Chrysogone de Rome* di M. Mesnard; *la Maiestas Domini* di F. Van der Meer; *The Saints of the Canon of the Mass* del p. V. L. Kennedy; *S. Maria Maggiore zu Rom* di A. Schuchert; *l'Etude sur les Sacramentaires Romaines* di E. Bourque; *I sarcofagi paleocristiani. Determinazione della loro cronologia mediante l'analisi dei ritratti* di G. Bovini; *Der Mailänder Sarkopag* di von Schoenebeck; *I Santi Martiri Alessandro e Filippo nella Chiesa Fermana* di S. Prete; la memoria di G. B. de Rossi *Sulla questione del vaso di sangue* edita dal p. A. Ferrua; *La basilica di Sant'Apollinare in Classe* di A. Mazzotti; *Early Roman Monasteries* di p. G. Ferrari O.S.B.; *La basilica paleocristiana nelle diocesi settentrionali della metropoli di Aquileia* di G. C. Menis.

Pio XI volle che l'Istituto prendesse l'iniziativa dei Congressi internazionali di Archeologia Cristiana, interrotti dopo il II tenuto in Roma nel 1900; il Rettore dell'Istituto Mons. Kirsch e il Segretario Mons. Belvederi, vivamente coadiuvati dal *genius loci* di Ravenna, Corrado Ricci, riuscirono ad organizzare il III Congresso internazionale a Ravenna nel settembre 1932.

Il IV Congresso internazionale fu tenuto a Roma. Il Pontefice Pio XI volle che si inaugurasse solennemente, il 16 ottobre 1938, nel suo Palazzo del Laterano e tenesse le sue adunanze nel Pont. Ateneo Lateranense, sotto la direzione del Rettore Magnifico dello stesso Ateneo, il compianto Mons. Pio Paschini. Il Pontefice offrì ai Congressisti un concerto polifonico eseguito dalla Cappella Sistina sotto la direzione di Mons. Perosi nell'aula delle Benedizio-

ni in Vaticano. Il Pontefice si compiacque far emettere una speciale emissione filatelica. Il Congresso culminò con l'udienza concessa dal Pontefice nella sua residenza estiva in Castel Gandolfo dove ai trecento congressisti convenuti tenne un'indimenticabile profetica allocuzione.

Nel 1954 il Rettore dell'Istituto Monsignor Luciano De Bruyne, sotto la presidenza del prof. I. Zeiller, riunì il V Congresso internazionale ad Aix-en-Provence; ad esso intervenne S. Em.za G. Ferretto, allora assessore della S. Congregazione Concistoriale; l'attuale direttore, p. F. M. Darsy O.P., ha potuto riunire il VI Congresso a Ravenna, nel settembre 1962, mirabilmente coadiuvato dal Segretario dell'Istituto Monsignor G. Manthey e dal prof. G. Bovini dell'Università di Bologna. Il Pontefice Giovanni XXIII di ven. mem. si degnò ordinare una speciale emissione filatelica dello Stato della Città del Vaticano e si compiacque delegare quale Suo rappresentante al Congresso l'Em.mo Card. Segretario di Stato, Sig. Card. Amleto Giovanni Cicognani. La S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi delegò il Suo Segretario S.E. Mons. Dino Staffa a partecipare alle sedute del Congresso e a tenere il discorso inaugurale. Nel settembre 1965, il rettore del Pont. Istituto p. F. Darsy, in unione col comitato tedesco, con a capo il Presidente dell'Istituto Archeologico germanico, riunì a Treviri il VII Congresso internazionale; ancora una volta fu riconosciuto dai convenuti che il Pont. Istituto di Archeologia Cristiana funge da Comitato permanente per l'opera dei Congressi internazionali, e fu invitato a mettersi d'accordo con le Autorità scientifiche della Spagna per organizzare nel 1969 l'ottavo congresso internazionale a Barcellona.

G. B. de Rossi, nel I tomo della sua *Roma Sotterranea* così scriveva nel 1864: « A me sembra che i diversi lavori degli archeologi d'ogni paese per l'edizione e l'illustrazione de' monumenti cristiani delle loro patrie forniranno la materia ad un'opera gigantesca; la quale abbraccia un campo assai più bello ed ubertoso, che non potrà essere qualsivoglia sistematico corpo delle cristiane antichità. Io vagheggio un *Orbe cristiano* illustrato coi monumenti dei primi sei-sette secoli. Come il Suarez nel sec. XVII ed il Garempi nel XVIII idearono l'*Orbis Christianus*, che ci doveva dare la serie dei vescovi di tutte le chiese; così io vorrei, che le origini di ciascuna chiesa, le prime tracce della fede cristiana in ciascuna città, in ciascuna borgata, le prove dello svolgersi e del fiorire di quella fede in ciascuna provincia o regione del mondo antico, ci fossero schierate dinanzi nei monumenti geograficamente disposti e storicamente dichiarati... Ed io spero, che verrà il giorno, quando la mia *Roma sotterranea cristiana* sarà soltanto una parte del-

l'orbe cristiano monumentale, del quale ed io e tutti gli editori di sacri monumenti verremo apparecchiando la materia, e costruendo le singole parti » (p. 82).

Il pontefice Pio XI fece Suo questo desiderio ardente di G. B. de Rossi. Nel Suo motu proprio di fondazione dell'Istituto, riprendendo il soggetto del de Rossi così concludeva: « Col lavoro intensificato e coordinato non apparirà più irraggiungibile (ci è caro sperarlo) l'ideale di una descrizione dell'*Orbis antiquus Christianus* intraveduto dai valenti archeologi che dettero vita e inizio alla *Commissione* Nostra, e che, con le ricerche pazienti e le scoperte meravigliose nella Roma sotterranea cristiana prepararono il materiale, stabilirono i certi canoni, che furono potuti con successo applicare da altri in varie anche lontane regioni, e particolarmente nella nobilissima Africa cristiana, per ridare alla Chiesa cattolica e alla scienza molte altre rarissime gemme ».

Il 5 febbraio 1939, a soli cinque giorni prima di essere *receptus ad Deum*, il papa Pio XI accoglieva in udienza il compianto arcivescovo di Quebec, Cardinale Villeneuve, insieme con gli alunni del Pont. Seminario Canadese. Quando il Cardinale presentò a Sua Santità, il suo diocesano, sacerdote E. Bourque, allora alunno del Pont. Istituto di Archeologia, il Pontefice così si esprese: « Siamo contenti che V. Eminenza abbia inviato un suo sacerdote diocesano all'Istituto di Archeologia cristiana; questo Istituto è Nostro, perchè voluto e fondato da Noi; V. Eminenza lo visiti prima di lasciare Roma; ne sarà soddisfatto, esso rappresenta tra tutte le istituzioni del nostro Pontificato una delle più care al nostro cuore ».

Gli uomini passano, ma le Istituzioni volute dalla Provvidenza devono crescere, fortificarsi, progredire. Docenti e alunni, in quaranta anni di vita dell'Istituto, fondato nel 1925 dal papa Pio XI, hanno sempre tenuto presente, nella loro attività, l'Augusto mandato del Suo fondatore: *Hoc opus est nostrum, haes magis cura laboris* ».

(E. J.)

Nel giorno del 40' dell'Istituto, alle ore 10, il Rev. P. Rettore, presenti il Corpo Accademico, gli alunni ed una folta rappresentanza di ex-alunni, ha celebrato la S. Messa nella basilica dei SS. Nereo ed Achilleo nel cimitero di Domitilla.

E' seguita una fraterna agape, durante la quale si è avuto modo di ricordare il passato e di ribadire i legami esistenti tra le vecchie e le nuove generazioni di studiosi che hanno colto il frutto delle loro fatiche nel Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana ed hanno saputo mettere a profitto quanto in esso appresero dagli illustri Docenti che si sono avvicinati nell'insegnamento.

ANNO ACCADEMICO 1965/66

Presenti il Corpo Accademico e gli Alunni, il 5 Novembre 1965 fu inaugurato l'Anno Accademico con una S. Messa celebrata dal Rettore, Rev.mo Padre Felix Domenico Darsy O P., nella cappella di S. Zenone a S. Prassede.

Nei giorni 29 e 30 gennaio 1966 si è svolto a Marsiglia il Congresso storico per il millenario dell'abbazia benedettina di S. Vittore, organizzato dai Professori di Storia della Facoltà di Lettere dell'Università di Aix e dalla Federazione storica della Provenza. L'Istituto è stato rappresentato a questa manifestazione dal suo decano, Prof. Enrico Josi e dal Rev. Dr. Victor Saxer.

Il programma di lavoro per la giornata di sabato, sotto la presidenza del Prof. G. Duby, fu il seguente:

P. A. AMARGIER, *966 ou 977, la date d'un millénaire?*

CINZIO VIOLANTE, *L'abbaye de Saint-Victor et Pise au moyen âge.*

JUAN AINAUD DE LASARTE, *Rapports artistiques entre Saint-Victor et la Catalogne.*

MADELEINE VILLARD, *Le prieuré victorin du Vigan (Gard).*

EDOUARD BARATIER, *La formation et l'étendue du temporel de Saint-Victor.*

VICTOR SAXER, *Les calendriers liturgiques de Saint-Victor et le sanctoral médiéval de l'abbaye.*

R. P. BUENNER, *La tradition mariale à Saint-Victor.*

JEAN CHELINI, *La bibliothèque de Saint-Victor au moyen âge.*

JEAN-CLAUDE DEVOS, *Saint-Victor au temps d'Urbain V.*

LOUIS STOUFF, *Les comptes du studium pontifical de Trets en 1365.*

NOËL COULET, *Jean de Vitrolles, moine de Saint-Victor, et les commencements de l'Université d'Aix.*

Il Prof. Alberto Boscolo, del quale era stata annunciata una comunicazione su *San Vittore e la Sardegna*, non intervenne al Congresso perchè ammalato. Tutte le comunicazioni erano legate alla storia medievale dell'abbazia. Di contro, l'indomani, domenica, si

ebbero due conferenze interessanti l'antichità paleocristiana, una del Prof. H. I. Marrou su: « Jean Cassien, fondateur de Saint-Victor », e l'altra del Prof. F. Benoit dal titolo: « Le martyrium rupestre de Saint-Victor et l'origine de l'abbaye ».

Conferenze e comunicazioni appariranno negli Atti del Congresso che saranno pubblicati sotto gli auspici della Federazione storica di Provenza.

Il Congresso si chiuse, la domenica pomeriggio, con la visita degli scavi della cripta sotto la direzione del Prof. Benoît. Una sola parola sarà sufficiente a sottolineare l'interesse di questi scavi. Il Prof. Benoît, che li ha iniziati nel 1936, ha avuto il merito di mettere in luce, sotto il pavimento e al centro della cripta, nell'asse di quest'ultima, due tombe affiancate, contenenti ciascuna uno scheletro, monete romane e visigotiche e numerosi frammenti di vetro. Una moneta di Decio fornisce un reperto prezioso e pone la questione della datazione di queste tombe e senza dubbio dell'origine del culto di S. Vittore nell'abbazia marsigliese.

L'11 febbraio 1966 si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti del nostro Istituto e dell'Istituto Archeologico Germanico.

Da nostra parte erano presenti il Rettore, P. Darsy, il Segretario Mons. Manthey, il Prof. Josi e il Dr. Nestori in qualità di Segretario della seduta; da parte tedesca erano il Prof. Bittel, Presidente dell'Istituto Archeologico Germanico e il Prof. Kraus, Direttore della Sezione del detto Istituto a Roma.

In base a quanto trattato durante il Congresso di Treviri in colloqui ufficiosi fra il Prof. Bittel e P. Darsy, fu stabilito che gli Atti del VII Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana saranno pubblicati in co-edizione tra l'Istituto Archeologico Germanico e il nostro Istituto e faranno parte della serie « Studi di Antichità Cristiana » nella quale furono stampati gli Atti dei precedenti Congressi.

A tale scopo è stata costituita una Redazione della quale faranno parte Mons. G. Manthey, Prof. E. Josi, Prof. P. Testini e Dr. A. Nestori per il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana e per l'Istituto Archeologico Germanico il Rev. Prof. J. Kollwitz, il Dr. Wölker e il Dr. Brandenburg.

Per i contatti fra le sezioni italiana e tedesca della Redazione è stato nominato Mons. Manthey, nel suo carattere di Segretario del Comitato Promotore Permanente.

Il 15 febbraio 1966 il Prof. Michel de Boüard, Decano della Facoltà di Lettere dell'Università di Caen, ha tenuto, nell'Aula Magna dell'Istituto, una conferenza su: « Le baptistère de Port-Bail en Normandie ».

Una seconda conferenza, riservata agli alunni, è stata tenuta l'11 marzo 1966 dal Prof. J. P. Rey-Coquais, della Recherche scientifique, sul tema: « Les inscriptions grecques et latines de la Syrie ».

Il 21 marzo 1966 si è tenuta a Palazzo Farnese nella sede della Ecole Française de Rome, per iniziativa dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia e Storia dell'Arte in Roma, una riunione dei Bibliotecari membri dell'Unione, cui ha partecipato per il nostro Istituto il Prof. P. Testini. Nella seduta sono stati discussi vari ordini del giorno, relativi a progetti e iniziative per stabilire una sempre maggiore collaborazione tra le Biblioteche degli Istituti archeologici e per approntare agli studiosi mezzi migliori di consultazione e di sussidio nella ricerca scientifica.

Un accordo unanime si è avuto su due punti di particolare interesse: la ristampa del prezioso catalogo dei periodici curato dal compianto P. Guido Ferrari secondo criteri più rispondenti alle esigenze dei ricercatori e con gl'indispensabili aggiornamenti; e la redazione di una guida di ciascuna Biblioteca con un'ampiezza sufficiente a rendere un'idea dei criteri di divisione del patrimonio librario e dei settori di specializzazione particolarmente forniti e completi.

Al termine della riunione si è auspicato un incontro più frequente dei bibliotecari, per avviare a soluzione problemi comuni nell'interesse generale degli studi storico-archeologici.

Al Congresso Internazionale per il Latino, indetto dall'Istituto di Studi Romani, svoltosi in Roma dal 14 al 18 aprile 1966, l'Istituto era rappresentato dal Decano del Corpo Accademico, Prof. Enrico Josi.

L'annuale « Settimana di Studio », tenuta a Spoleto dal 14 al 20 aprile 1966, ha discusso il tema della « Conversione del Cristianesimo nell'Europa nell'alto medioevo ». Le lezioni in programma hanno affrontato temi difficili e controversi, quali la conversione dei Goti, dei Visigoti di Spagna e dei Celti insulari; la penetrazione del Cristianesimo tra i Franchi, gli Anglosassoni e nell'Europa del Nord e l'influenza sulla civilizzazione scandinava; il papato e le missioni fino alla metà del sec. VIII; gli apporti del Cristianesimo sulla legi-

slazione dei popoli franchi e germanici; l'opera di penetrazione tra gli slavi; le sopravvivenze di un paganesimo germanico dopo l'evangelizzazione; e infine i caratteri dell'arte cristiana degli Anglosassoni dopo la conversione, di quella degli Slavi nei secoli IX-XI, e di quella degli Scandinavi.

Alcuni problemi, per l'autorità dei disserenti e la loro importanza per la migliore conoscenza della vita e dell'arte del Cristianesimo antico, rientravano nel quadro dell'interesse scientifico del nostro Istituto, anche in considerazione della necessità di favorire la collaborazione tra le istituzioni culturali come premessa indispensabile per un lavoro comune, al fine di raggiungere risultati positivi e meglio conformi alle acquisizioni critiche del pensiero contemporaneo.

In considerazione di ciò, il nostro Istituto ha voluto partecipare alla « Settimana di Studio » in forma ufficiale, delegando come suoi rappresentanti Mons. Giovanni Manthey e il prof. Pasquale Testini, ai quali si è associato poi anche il Rettore, P. Felix Darsy.

Alla riunione di Venezia dal 18 al 22 aprile 1966 promossa dall'UNESCO in vista della salvaguardia dei monumenti della Nubia Sudanese, sono stati designati come esperti due professori del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, il R. P. Darsy, O. P., Rettore e il Prof. Filippo Magi, Direttore degli studi e delle ricerche archeologiche nella città del Vaticano e nelle zone extraterritoriali della Santa Sede.

Sotto la presidenza del Prof. Brew, della Harward University, ed in presenza dei delegati dell'UNESCO, i tecnici di 14 paesi riuniti alla Fondazione CINI hanno accuratamente ed ampiamente trattato dei diversi problemi sollevati dalla imminente piena che sarà provocata dalla diga di Assuan.

Più di centocinquanta luoghi preistorici, faraonici, romani, paleocristiani e medievali già identificati ma non ancora esplorati nell'alta vallata del Nilo, saranno, a partire dall'estate 1967, ricoperti dalle acque e totalmente perduti. La scoperta a Faras, ad opera della missione polacca diretta dal Prof. Michalowski, di centosessantanove affreschi cristiani basta ad illustrare l'importanza della nuova iniziativa presa dall'UNESCO e dalle nazioni partecipanti per il salvataggio delle antichità della Nubia Sudanese.

Nel mese di aprile l'Istituto ha compiuto una gita ufficiale di studio, della durata di dieci giorni, nell'Emilia e nel Veneto. Vi parteciparono dieci alunni e i professori Rev. P. A. Ferrua S. I. e Rev.

P. G. Dumeige S. I. e si curò dei particolari tecnici ed organizzativi il Dr. A. Nestori.

Partiti da Roma con pullman il giorno 18, nel pomeriggio furono visitate alcune pievi dell'agro Ravennate caratteristiche per le loro forme architettoniche arcaiche. I tre giorni seguenti furono dedicati allo studio dei monumenti paleocristiani ravennati, sotto la guida di Mons. M. Mazzotti, ex alunno dell'Istituto, con prevalente interesse delle forme architettoniche e dello sviluppo storico degli edifici. Il gruppo ebbe l'onore di essere invitato a cena dall'Arcivescovo di Ravenna, S.E. Mons. Salvatore Baldassarri.

Venerdì 22 aprile il gruppo si trasferì ad Udine, visitando lungo la via Romea l'abbazia di Pomposa, e sostando poi a lungo a Portogruaro e Concordia. Quivi fu visitato il Museo Nazionale e soprattutto furono fatti oggetto di studio gli scavi ancora in corso nell'area adiacente alla cattedrale ed al battistero.

Sabato 23 la mattinata fu dedicata alla longobarda Cividale, ove il Prof. C. Muttinelli ci fu autorevole guida per il duomo, il museo ed il tempio longobardico. Nel pomeriggio l'ex alunno Rev. Prof. G. C. Menis ed il Dr. A. Rizzi ci illustrarono il palazzo arcivescovile, il castello e la cattedrale di Udine. Il giorno seguente si andò ad Aquileia e Grado e sotto la guida della Dr.ssa L. Bertacchi, essa pure ex alunna dell'Istituto, e del Prof. Menis, furono visitate le antiche chiese ed i musei dei due centri, e con cura particolare i mosaici del duomo Teodoriano e la basilica di contrada Monastero, con il suo nuovo museo paleocristiano. Nel ritorno si fece una puntata al celebre castello di Duino, invitati graziosamente a cena da S. A. il principe Della Torre e Tassi.

Lunedì 25, il gruppo si spinse sino a Parenzo (Jugoslavia), ove il Dr. A. Sonje fu cortesissima guida alla visita della basilica Eufrasiana e suoi mosaici e delle costruzioni annesse. Sulla via del ritorno si sostò una giornata a Vicenza, attirati dall'importante complesso della chiesa dei SS. Felice e Fortunato, illustrato con tanta passione e competenza dal suo stesso scavatore Mons. G. Lorenzon.

Nella seduta della Commissione della Fototeca di Arte Postantica Romana del 4 maggio 1966, tenuta alla Bibliotheca Hertziana, ha partecipato, con delega del P. Rettore, membro della Commissione, il prof. Pasquale Testini. Dopo la discussione dei vari punti dell'ordine del giorno, il Direttore della Bibliotheca Hertziana, prof. Wolfgang Lotz, riferendosi al voto espresso dal VII Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana a Treviri, per il quale si sollecitarono il nostro Istituto e la Pont. Commissione di Archeologia

Sacra a promuovere una campagna fotografica delle pitture delle catacombe romane, ha avanzato la proposta che la Bibliotheca Hertziana, concorrendo in qualche misura all'iniziativa, possa avere poi — sia pure in virtù di un accordo particolare e a specifiche condizioni — una copia dei positivi, da porre nella raccolta della Fototeca a disposizione degli studiosi, perchè vengano utilizzati esclusivamente per la consultazione.

Alla proposta si sono associati senza riserve i due altri membri della Commissione, proff. L'Orange e Salmi, il quale ultimo anzi ha assicurato che in sede competente farà sì che l'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia e Storia dell'Arte esprima un voto ufficiale e caloroso a pro' dell'iniziativa, in quanto essa verrebbe a colmare un'esigenza sentita da tutti gli studiosi dell'arte tardo-antica, paleocristiana e altomedievale, ma soprattutto ad assicurare una documentazione esatta, sufficiente ed idonea allo studio di un patrimonio monumentale preziosissimo; sul quale — nonostante ogni sforzo ed ogni cura da parte della Pont. Commissione di Archeologia Sacra — incombe il pericolo della rovina per accidenti esterni e per naturale deterioramento.

A tutti ha risposto il prof. Testini, assicurando che l'Istituto sta attentamente considerando la realizzazione dell'iniziativa e approntando i mezzi finanziari e tecnici per affrontare la complessa e lunga impresa. Quanto alla proposta della Bibliotheca Hertziana, egli ha assicurato la favorevole propensione del nostro Istituto e della Pont. Commissione di Archeologia Sacra, lasciando tuttavia a sede e momento da concordare la discussione dei dettagli dell'eventuale accordo.

Domenica, 8 maggio 1966, per l'inaugurazione della nuova sala del Collegio Teutonico, l'Istituto è stato rappresentato ufficialmente dal Segretario Mons. G. Manthey. Alla presenza di E. Em.za il Card. A. Bea, S. Em.za il Card. G. Pizzardo ha benedetto la nuova sala per esposizioni e conferenze.

Il 6 maggio 1966 il Rev. P. Vincent Kennedy C.S.B., per motivi di salute, ha rassegnato le sue dimissioni dall'insegnamento nella cattedra di Liturgia ed Agiografia ed è ritornato nel suo monastero dei Fratelli Basiliani a Toronto (Canada).

Dal 13 al 17 giugno 1966 si sono svolti gli esami relativi all'Anno Accademico 1965-66.

Il Rev. J. C. Elorza y Guinea ha conseguito il diploma di Baccalaureato; il Diploma di Licenza è stato conseguito dagli alunni: C. Charalambidis, Rev. F. Fernandez Molina, Mons. R. Jacquard e Rev. F. Stopniak.

Il Rev. Dr. V. Saxer ha ottenuto il Diploma di Laurea con la nota « *summa cum laude* » discutendo la sua tesi dal titolo: « *La vie liturgique et quotidienne en Afrique dans l'oeuvre et au temps de Saint Cyprien* ».

Relatori sono stati il Rev. Prof. P. G. Dumeige S.I. e il Prof. Enrico Josi.

Lunedì 4 luglio 1966 si è svolta la prima riunione della Redazione per la stampa degli Atti del VII Congresso.

Da parte dell'Istituto erano presenti Mons. Manthey, Prof. Josi, Prof. Testini e Dr. Nestori; da parte tedesca era presente il Dr. Wölker, bibliotecario dell'Istituto Archeologico Germanico, Sezione romana. Assente giustificato il Dr. Brandenburg.

Erano inoltre stati invitati a prendere parte a questa prima riunione il Rettore del nostro Istituto, P. Darsy, e il Direttore dell'Istituto Archeologico Germanico di Roma, Prof. Kraus, come rappresentante del Prof. Bittel e del Prof. Kollwitz.

La Redazione, presa visione dei manoscritti inviati per la pubblicazione, si è riservata di approntare i costi dell'opera sia per quanto riguarda la parte tipografica che per quella fotografica.

Al Congresso Internazionale di Studi Bizantini che si terrà ad Oxford dal 5 al 10 settembre 1966, il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana sarà rappresentato dal Rev. Prof. P. G. Dumeige S.I.

CORSO DI INIZIAZIONE ALLE ANTICHITA' CRISTIANE, ANNO 1965-66

Continuando la felice esperienza degli scorsi anni accademici, anche per questo quinto anno il « Corso speciale d'iniziazione alle antichità cristiane » ha occupato un intero semestre, dal 20 novembre 1965 al 16 aprile 1966, articolandosi in tre distinte sezioni: francese, inglese e italiana.

Il successo dell'iniziativa, promossa dall'Istituto per diffondere tra quanti studiano le discipline storico-artistiche e specialmente tra i futuri sacerdoti la conoscenza dei maggiori monumenti e, loro tramite, della vita della Chiesa primitiva, deve ritenersi ormai acquisito. Ne è tangibile testimonianza l'adesione di tanti allievi di nazioni diverse (dell'Africa, dell'America, dell'Asia e dell'Europa), che in quest'anno accademico hanno raggiunto il numero di 102, dei quali 40 hanno sostenuto l'esame finale.

Gli allievi hanno apprezzato soprattutto la ricca documentazione visiva, grazie ad un numero sempre crescente di diapositive, e le visite di studio ai monumenti meno noti al pubblico, che in futuro saranno ripetute in piccoli gruppi, per consentire una più esauriente illustrazione e, al caso, una proficua discussione.

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO

Rivista di Archeologia Cristiana 1964-1/2.

BIBLIOTECA — NUOVI ACCESSI

572 numeri fra Riviste e volumi.

Grazie alla munificenza dell'Amministrazione dei Beni della S. Sede, e per essa all'Ill.mo e Rev.mo Mons. Sergio Guerri, Segretario, è stato possibile provvedere ad un restauro radicale della sede del nostro Istituto. In particolar modo si è rifatto completamente l'impianto elettrico, la tinteggiatura di tutti gli ambienti e il rinnovo del pavimento della Biblioteca. In questa occasione si è provveduto ad una migliore utilizzazione dei vari locali e si è creato ex-novo un magazzino per la Biblioteca, dove prenderanno posto le opere di minore consultazione, per adeguare le necessità di spazio al continuo incremento sia nei libri che nelle riviste. Inoltre ai vari professori sono state riservate sale di studio per facilitare il loro lavoro scientifico.

PROGRAMMA DELLE LEZIONI
E DEGLI ESERCIZI SCIENTIFICI
PER L'ANNO ACCADEMICO

5 NOVEMBRE 1966 15 GIUGNO 1967

PROGRAMMA DELLE LEZIONI
del corso di specializzazione
1966 - 1967

ANNO I

1 — Archeologia cristiana generale

~~F. D. DARSY~~: Introduzione generale all'archeologia cristiana: estensione cronologica e topografica. — Metodologia: Euristica e critica. — Fonti generali dell'archeologia cristiana. — Oggetto dell'archeologia cristiana. — Storia dell'archeologia cristiana. — Bibliografia generale. — Martedì, ore 15,30.

2 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. La sepoltura nell'antichità. Riti e forme sepolcrali. — I documenti relativi agli antichi cimiteri cristiani di Roma. — Mercoledì, ore 9,30.

II. Gli antichi cimiteri di Roma. — Venerdì, ore 10,30.

III. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma per la topografia e l'architettura sepolcrale. — I e III mercoledì del mese, ore 15,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ GHETTI: I. Gli edifici di culto nell'antichità cristiana. — Lunedì, ore 8,30.

II. Le chiese paleocristiane di Roma. — Lunedì, ore 9,30.

III. Visite alle chiese antiche di Roma. — Sabato, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I. Iconografia generale: storia letteraria, metodologia, origini e natura dell'arte cristiana, questioni generali sulle pitture, i mosaici, le sculture, le arti minori. — Lunedì, ore 10,30 e martedì, ore 10,30.

II. Le pitture delle catacombe. — Martedì, ore 9,30.

III. Visite agli antichi cimiteri di Roma per le pitture. — II e IV mercoledì del mese, ore 15,30.

5 — Epigrafia

A. FERRUA: I. Istituzioni pubbliche romane applicate all'epigrafia: la famiglia ed i cittadini. Ordinamento politico e amministrativo di Roma, dell'Italia e delle Province. I magistrati ed il cursus honorum. Religione: culto privato e culto pubblico. Caratteri dell'epigrafia classica. — Venerdì, ore 9,30.

6 — Storia del culto cristiano ed agiografico

* : I. Il principio e lo sviluppo del culto dei martiri e loro passioni e leggende. — Mercoledì, ore 8,30.

II. Introduzione alla Storia della Liturgia con speciale riferimento alle fonti. — Venerdì, ore 8,30.

7 — Patrologia

G. DUMÉIGE: Patrologia: scrittori e opere del I e II secolo fino a S. Ireneo. — Martedì, ore 8,30.

8 — Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte

F. D. DARSY: Dal rinascimento umanistico all'arte moderna (XV-XX sec.). — Lunedì, ore 15,30.

9 — Tecnica degli scavi e Museografia

~~F. D. DARSY~~: Tecnica degli scavi. — Martedì, ore 16,30.

~~D. REDIG DE CAMPOS~~ - ~~F. MAGI~~. — Esercitazioni pratiche.

Santa Maria

ANNO II

1 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma, per la topografia e l'architettura. — Mercoledì, ore 15,30 (fino a Pasqua).

II. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma (fino a Pasqua). — Gli antichi cimiteri cristiani fuori di Roma (dopo Pasqua). — Mercoledì, ore 10,30.

2 — Topografia di Roma antica

E. JOSI: Topografia di Roma classica e cristiana. — Le XIV regioni augustee. — Le VII regioni ecclesiastiche. — I Cataloghi delle Chiese di Roma. — Venerdì, ore 9,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ GHETTI: I. Studio speciale dei « Titoli Romani ». — Sabato, ore 8,30.

II. Il mobilio liturgico. — Sabato, ore 9,30.

III. Visite. — Sabato, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I mosaici paleocristiani. — Lunedì, ore 9,30.

5 — Epigrafia cristiana antica

A. FERRUA: I. Letteratura epigrafica. Paleografia monumentale. Elementi comuni a tutte le iscrizioni. Varie specie d'iscrizioni. Iscrizioni sepolcrali. L'epigrafia delle varie regioni italiane. — Mercoledì, ore 9,30.

II. Esercizi pratici di epigrafia. — Venerdì, ore 10,30.

6 — Storia del culto cristiano ed agiografico

* : I. Studio di una fonte liturgica. — Lunedì, ore 8,30.

II. Studio di una fonte agiografica. — Lunedì, ore 10,30.

7 — Letteratura cristiana antica

G. DUMEIGE: Storia della letteratura cristiana antica: i nomi di Cristo e il tema di Cristo medico. — Martedì, ore 9,30.

8 — Il mondo antico e il cristianesimo

G. DUMEIGE: Ellenismo e Cristianesimo: ricerche sul *Contra Celsum* di Origene. — Martedì, ore 10,30.

9 — L'arte cristiana nella storia dell'arte

F. D. DARSY: Dal rinascimento umanistico all'arte moderna (XV-XX sec.). — Lunedì, ore 15,30.

ANNO III

1 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma, per la topografia e l'architettura. — Mercoledì, ore 15,30 (fino a Pasqua).

II. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma (fino a Pasqua). — Gli antichi cimiteri cristiani fuori Roma (dopo Pasqua). — Mercoledì, ore 8,30.

2 — Topografia di Roma antica

E. JOSI: Topografia di Roma classica e cristiana. — Le XIV regioni augustee. — Le VII regioni ecclesiastiche. — I Cataloghi delle Chiese di Roma. — Venerdì, ore 9,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ GHETTI: I. Studio speciale dei « Titoli Romani ». — Sabato, ore 8,30.

II. Il mobilio liturgico. — Sabato, ore 9,30.

III. Visite. — Sabato, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I mosaici paleocristiani. — Lunedì, ore 9,30.

5 — Epigrafia cristiana

A. FERRUA: I. L'epigrafia delle varie regioni dell'impero fuori dell'Italia. Varie specie d'iscrizioni non sepolcrali. Iscrizioni metriche. Critica epigrafica. — Mercoledì, ore 10,30.

II. Esercizi pratici di epigrafia. — Venerdì, ore 10,30.

6 — Storia del culto cristiano ed agiografico

- * : I. Studio di una fonte liturgica. — Lunedì, ore 8,30.
 II. Studio di una fonte agiografica. — Lunedì, ore 10,30.

7 — Letteratura cristiana antica

G. DUMEIGE: I. Storia della letteratura cristiana antica: i nomi di Cristo e il tema di Cristo medico. — Martedì, ore 9,30.

8 — Il mondo antico e il cristianesimo

G. DUMEIGE: Ellenismo e Cristianesimo: Ricerche sul *Contra Celsum* di Origene. — Martedì, ore 10,30.

9 — L'arte cristiana nella storia dell'arte

F. D. DARSY: Dal rinascimento umanistico all'arte moderna (XV-XX sec.). Lunedì, ore 15,30.

NORME PER GLI STUDENTI

1. — L'iscrizione degli studenti si effettua nella Segreteria dell'Istituto dal 24 ottobre al 19 novembre. Gli studenti nuovi, oltre i documenti prescritti dagli articoli 19 e 20 dello Statuto, dovranno consegnare due fotografie.

Gli studenti di II e III anno dovranno presentarsi alla Segreteria tra il 24 ottobre e il 19 novembre per rinnovare l'iscrizione sul loro libretto.

2. — Gli studenti nuovi ricevono al momento dell'iscrizione il Libretto di studente. Essi, come anche gli studenti di II e III anno, notano sulla pagina a sinistra, presso le materie che frequentano, il nome del professore insegnante. Nella prima lezione sottopongono il Libretto ai professori per la firma dell'inizio delle lezioni. Alla fine dell'anno accademico sottopongono nuovamente il Libretto ai professori per la firma della fine delle lezioni. — Superati gli esami per il Baccalaureato, la Licenza ed il Dottorato, gli studenti presentano il Libretto al Segretario per la firma della dichiarazione delle prove superate.

3. — Gli *uditori* si presentano alla Segreteria al principio delle lezioni per ricevere la piccola pagella, sulla quale indicano i corsi che vogliono frequentare e sottomettono ai professori all'inizio e alla fine delle lezioni la medesima per la firma. Essi dovranno dare la fotografia per la pagella.

4. — *Esami*. Gli esami di baccellierato e di licenza si effettueranno il 24 e il 25 giugno.

Ultimo termine per la presentazione della tesi di laurea sarà il 25 maggio o il 19 ottobre; dei lavori scritti per la licenza il 24 maggio o il 21 ottobre.

5. — Il futuro Anno Accademico avrà inizio il 5 novembre 1966.

NORME PER I PARTECIPANTI AL CORSO DI INIZIAZIONE

ISCRIZIONI

Le iscrizioni sono aperte a tutti gli studenti degli Atenei Pontifici, ad ecclesiastici e laici che siano in possesso di un diploma delle scuole medie superiori.

CONTRIBUTI

La quota d'iscrizione è di L. 4.000 pro capite, ridotta a L. 3.000, quando siano almeno due o più allievi provenienti da una stessa Istituzione.

La tassa per l'esame finale e relativo diploma di merito è di L. 1.000.

LEZIONI

Le lezioni, della durata di un'ora, si tengono di regola, nella sede dell'Istituto nei giorni feriali di sabato, con inizio alle ore 16,45.

Le visite di studio si effettuano nei giovedì o sabato feriali, con appuntamento ai luoghi indicati, alle ore 14,30.

ESAMI

Il corso ha termine sabato 8 aprile 1967.

Gli esami (facoltativi) avranno luogo il sabato successivo 15 aprile, con inizio alle ore 16. Essi comprendono una prova scritta e, immediatamente dopo, un colloquio orale.

DIPLOMA

Coloro che avranno superato le prove d'esame potranno richiedere il diploma di merito.

ORARIO PER L'ANNO 1966-67

	ANNO I	ANNO II	ANNO III
Lunedì	8,30: Apollonj, Edifici di culto 9,30: Apollonj, Chiese paleocristiane 10,30: De Bruyne, Iconografia generale 15,30: Darsy, L'arte cristiana nella storia dell'arte	8,30: * , Storia del culto 9,30: De Bruyne, Mosaici paleocristiani 10,30: * , Agiografia 15,30: Darsy, L'arte cristiana nella storia dell'arte	8,30: * , Storia del culto 9,30: De Bruyne, Mosaici paleocristiani 10,30: * , Agiografia 15,30: Darsy, L'arte cristiana nella storia dell'arte
Martedì	8,30: Dumeige, Patrologia 9,30: De Bruyne, Pitture cimiteriali 10,30: De Bruyne, Iconografia generale 15,30: Darsy, Introduzione generale all'Archeologia Cristiana 16,30: Darsy, Tecnica degli scavi e museografia	9,30: Dumeige, Storia della letteratura antica 10,30: Dumeige, Ellenismo e Cristianesimo	9,30: Dumeige, Storia della letteratura antica 10,30: Dumeige, Ellenismo e Cristianesimo
Mercoledì	8,30: * . Introduzione all'agiografia 9,30: Josi, Cimiteri cristiani 15,30: De Bruyne, - Josi, Visite alle catacombe	9,30: Ferrua, Epigrafia cristiana 10,30: Josi, Cimiteri cristiani 15,30: De Bruyne - Josi, Visite alle catacombe	9,30: Ferrua, Epigrafia cristiana 10,30: Josi, Cimiteri cristiani 15,30: De Bruyne - Josi, Visite alle catacombe
Giovedì			
Venerdì	8,30: * , Introduzione alla liturgia 9,30: Ferrua, Introduzione all'epigrafia 10,30: Josi, Cimiteri cristiani	9,30: Josi, Topografia di Roma antica 10,30: Ferrua, Esercizi di epigrafia	9,30: Josi, Topografia di Roma antica 10,30: Ferrua, Esercizi di epigrafia
Sabato	10,30: Apollonj, Visite	8,30: Apollonj, I « Titoli romani » 9,30: Apollonj, Mobilio liturgico 10,30: Apollonj, Visite	8,30: Apollonj, I « Titoli romani » 9,30: Apollonj, Mobilio liturgico 10,30: Apollonj, Visite

PROGRAMMA DELLE LEZIONI
DEL CORSO DI INIZIAZIONE 1966-1967*

Novembre

- 19 - Impero romano e Cristianesimo. La persecuzione neroniana e il martirio di Pietro e di Paolo.
- 26 - Leggi e riti romani per la sepoltura.

Dicembre

- 3 - *Visita di studio alla necropoli dell'Isola Sacra.*
- 10 - Tipologia e topografia delle catacombe romane.
- 17 - Le tombe degli apostoli Pietro e Paolo e quelle dei Pontefici romani.
- 22 - *Visita di studio alla « Memoria Apostolorum ad catacumbas ».*

Gennaio

- 7 - Epigrafia: morfologia epigrafica. Formulare e simbolismo delle iscrizioni cristiane.
- 14 - Iscrizioni scelte, con particolare riguardo a quelle relative agli apostoli Pietro e Paolo.
- 19 - *Visita di studio alla catacomba di S. Tecla.*
- 21 - Le origini dell'edificio di culto cristiano. Le *domus ecclesiae*.
- 28 - *Visita di studio al « titolo » di Equizio.*

Febbraio

- 4 - Elementi generali della basilica cristiana. Architettura e liturgia. — Cenno alla suppellettile liturgica.
- 9 - *Visita di studio alla basilica dei Ss. Giovanni e Paolo.*
- 11 - Edifici di culto dal IV all'VIII secolo: « titoli » — diaconie — chiese devozionali — battisteri.

* In tondo le lezioni in sede; in corsivo le visite di studio ai luoghi indicati.

- 16 - *Visita di studio alla basilica di S. Pudenziana.*
- 18 - *Visita di studio alla basilica di S. Pietro in Vincoli.*
- 25 - Edifici di culto dal IV all'VIII secolo: mausolei e santuari di martiri. Le traslazioni e l'evoluzione delle chiese urbane.

Marzo

- 2 - *Visita di studio alla basilica e alla catacomba di S. Alessandro sulla via Nomentana.*
- 4 - Iconografia e simbolismo: la pittura cimiteriale.
- 11 - Iconografia e simbolismo: la scultura.
- 16 - *Visita di studio al Museo presso la basilica di S. Sebastiano.*
- 18 - Iconografia e simbolismo: pitture e mosaici degli edifici di culto.

Aprile

- 1 - *Visita di studio alla basilica e al Museo di S. Paolo f.l.m.*
- 8 - Sguardo alle arti minori o escursione a un complesso monumentale fuori di Roma.
- 15 - Esami.

ELENCO DELLE VACANZE
PER L'ANNO ACCADEMICO 1966-67

Novembre

22 S. Cecilia

Dicembre

8 Festa dell'Immacolata Concezione
23-31 Ferie natalizie

Gennaio

1-7 Ferie natalizie
20 San Sebastiano

Febbraio

2 Purificazione di Maria SS.ma
6-7 Lunedì e Martedì grasso
8 Le Ceneri
11 Anniversario del Trattato Lateranense

Marzo

7 S. Tommaso
20-31 Ferie Pasquali

Aprile

1-8 Ferie pasquali
30 S. Caterina

Maggio

1 S. Giuseppe Lavoratore
4 Ascensione
13-16 Feste di Pentecoste
25 Corpus Domini
26 S. Filippo Neri

Giugno

3 Anniversario della morte di S.S. Giovanni XXIII
16 Ultimo giorno di lezione

**ARTICOLI DELLO STATUTO DEL
PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA
CHE RIGUARDANO GLI STUDENTI**

3 — Institutum habet a Sancta Sede potestatem gradus academicos Baccalaureatus, Licentiae et Laureae conferendi omnibus qui studiorum curriculo in Instituto rite peracto, experimenta ad gradus consequendos feliciter superaverint.

18 — Instituti auditores sunt:

- 1) *ordinarii* seu qui ad gradus academicos aspirant;
- 2) *extraordinarii*, qui omnes scholas et exercitationes frequentant sicut auditores ordinarii, sed non aspirant ad gradus academicos;
- 3) *hospites* qui tantum aliquas scholas frequentant.

19 — Ut quis auditor ascribi possit, exhibeat oportet:

si sit clericus, litteras commendatitias Praelati sui ordinarii;

si sit laicus, competentis Auctoritatis ecclesiasticae litteras testimoniales de vita ed moribus.

20 — Ut quis *auditor ordinarius* vel *extraordinarius* ascribi possit, praeter ea, quae art. 19 dicta sunt, referre debet:

si sit clericus: testimonium Praelati sui ordinarii de curriculo philosophico-theologico ad normam can. 1365 C. I. C. rite expleto;

si sit laicus: diploma laureae in litteris classicis vel in disciplinis iuridicis in Facultate litterarum vel iuris obtentae.

21 — Ut quis *hospes* admittatur, praeter ea, quae art. 19 dicta sunt, afferre debet documenta ex quibus appareat eum studiis peractis idoneum esse ad disciplinas percipiendas, quarum scholas frequentare desiderat.

22 — 1) Inscriptio in Institutum fieri debet intra duas hebdomadas quae antecedunt aut sequuntur initium anni academici. Hoc

tempore elapso, Rector gravi de causa permittere potest inscriptionem, non tamen post expletum primum mensem anni academici.

2) Inscriptio quotannis ab omnibus fieri debet, sive studia inchoanda sive proseguenda sunt.

Hospites quocumque tempore, de consensu Rectoris, admitti possunt.

23 — Auditores clerici intra mensem ab inscriptione afferre debent testimonium fidem facies eos omnia rite absolvisse quae ab auctoritate ecclesiastica praescribuntur clericis sacerdotibus, Romae studiis ecclesiasticis opera dantibus.

25 — In Istituto ita in antiqua monumenta christiana studio historico-critico inquiritur ut auditores ad doctrinam, instituta, vitam pristinae Ecclesiae *per tutam certiolemque illorum monumentorum interpretationem* illustranda, idonei efficiantur.

26 — 1) Auditoribus sit facultas adeundi, invisendi et studendi causa, omnia illa monumenta antiqua quae de vita christianorum primi aevi notitiam ferunt.

2) In disciplinis tradendis, et in exercitationibus quae habentur, curandum est ut auditores non solum apti fiant ad docendum et scribendum de archaeologia christiana, sed etiam rationem ediscant monumenta effodiendi atque servandi.

27 — Curriculum studiorum constat tribus annis.

1) *anno primo curriculi* de disciplinis principalibus et auxiliariis cursus institutionales habeantur nec non disciplinae tradantur quae in studium archaeologiae christianaе introducunt;

2) *secundo curriculi anno* de disciplinis principalibus et auxiliariis argumenta peculiaris seligantur tamquam obiectum tum doctrinae tradendae tum exercitationum;

3) *tertio curriculi anno* potissimum habeantur exercitationes, insuper auditores adesse debent operibus quae ad effodienda vel servanda monumenta sacrae antiquitatis peraguntur, ut apti fiant ad officia de iis rebus dirigenda et adimplenda.

28 — Auditores qui in aliqua Facultate cursum generalem de archaeologia christiana peregerunt, de consensu Consilii Academici pos-

sunt, praemisso examine, duobus annis, integrum curriculum studiorum peragere in Instituto. Iidem expleto primo anno subire possunt examen pro Licentia, et expleto secundo anno consequi possunt, servatis de iure servandis, Lauream.

29 — Disciplinae quae in Instituto traduntur aliae sunt principales, aliae auxiliares, aliae speciales.

Disciplinae principales:

- a) Historia specialis Ecclesiae antiquae.
- b) Historia aedificiorum sacrorum Ecclesiae antiquae. (Architectura ecclesiastica).
- c) Studium coemeteriorum christianorum primae aetatis.
- d) Iconographia sacra Ecclesiae antiquae.
- e) Epigraphia Ecclesiae antiquae.

Disciplinae auxiliares:

- a) Introductio critica in Historiam Ecclesiae antiquae.
- b) Introductio generalis in Archaeologiam christianam. - Methodologia. - Bibliographia. - Topographia monumentorum sacrorum.
- c) Institutiones romanae primorum Ecclesiae temporum. - Magistratus. - Ius privatum.
- d) Topographia sacra tam urbis Romae quam Imperii christiani Romani.
- e) Technologia de antiquis monumentis effodiendis servandisque (I et II anno).

Quae disciplinae per tres annos traduntur.

Disciplinae speciales et cursus peculiares:

- a) Palaeographia (II anno).
- b) Elementa ad speciem monumentorum delineandam (II anno).
- c) Musaeologia. - Musaea monumentorum christianorum Sacrae Sedis et urbis Romae (II et III anno).

30 — 1) Auditores qui ad gradus academicos aspirant experimenta subire debent de omnibus disciplinis principalibus et auxiliariis, nec non de disciplinis specialibus et cursibus peculiaribus quae unoquoque anno selegerint.

2) Auditores extraordinarii examina sustinere possunt de omnibus disciplinis ut auditores ordinarii, et testimonium authenticum habere de examinibus superatis.

3) Auditores hospites nullo examini subiciuntur.

31 — Examina sunt *communia*, i. e. de singulis disciplinis, et *peculiaria* ad *gradus* academicos Baccalaureatus, Licentiae, Laureae consequendos.

32 — Iudicium de examinum exitu exprimitur his notis:

<i>non probatus</i>	suffragium	5/10
<i>probatus</i>	»	6/10
<i>bene probatus</i>	»	7/10
<i>cum laude</i>	»	8/10
<i>summa cum laude</i>	} <i>probatus</i>	» 9,75/10

Ad experimentum superandum sufficit nota « *probatus* ».

33 — In examinibus, quae multiplici experimento constant, unum suffragium habetur, sed suffragium de dissertatione in examine laureae semper distinguitur a suffragio de experimento orali, et nunquam fit suffragium medium. Si quis in alterutra parte suffragium non obtinuit sufficiens, examen repetere debet pro experimento cui non satisfecit.

34 — Auditores ordinarii consequi possunt gradum academicum *Baccalaureatus* expleto anno primo, dummodo se subiciant experimento orali circa disciplinas principales et auxiliares per anni curriculum traditas.

35 — Auditores ordinariis qui Baccalaureatum obtinuerint, expleto anno secundo, consequi poterunt gradum academicum *Licentiae*. Auditores, de quibus in articulo 28, post primum annum examen pro Licentia subire possunt.

Ut quis Licentiam consequatur, requiritur ut:

experimentum scriptum superaverit de disciplina a Consilio academico statuta;

examen peculiare de omnibus disciplinis duobus superioribus annis traditis, ore tenus superaverit.

36 — Pro experimento scripto initio secundi anni auditores candidati ad Licentiam accipiant, a professore cuius interest, argumentum; confecta autem dissertatio tradenda erit Rectori Instituti triginta diebus ante tempus pro examine peculiari designatum.

Examen peculiare per duas horas erit coram omnibus professoribus congregatis, qui singuli interrogabunt candidatum et iudicium ferent sicut superius art. 33 statutum est.

37 — Auditores ordinarii, expleto tertio anno, gradum academicum Laureae consequi poterunt.

Ut quis Lauream consequatur, requiritur ut, obtenta Licentia:

1. *exhibeat dissertationem scriptam*, quae demonstret candidatum aptum esse investigationibus scientificis, et sua elucubratione aliquid originale et novum attulisse scientiae archaeologiae christianae;

2. *dissertationem palam defendat* coram professoribus et auctoritatibus academicis;

3. *examen ore tenus superet* circa disciplinam principalem, quae est ea de qua sumpta est materia dissertationis, et duas disciplinas secundarias ab ipso candidato electas.

38 — Quod ad dissertationem attinet:

1) argumentum probandum est de consensu Rectoris a Professore disciplinae ad quam dissertatio pertinet;

2) dissertatio componi potest lingua latina sive aliqua nunc vulgari e sequentibus: italica, anglica, germanica, gallica;

3) dissertatio implere debet saltem 150 paginas (in octavo dactylographicas);

4) tradenda est Rectori Instituti triginta diebus ante tempus ad defensionem designatum, duobus exemplaribus, quorum unum tantum tabulis praeditum, si tabulae sint adiectae.

5) Dissertatio, primum, examinabitur a duobus professoribus, a Rectore Instituti designatis, quorum unus erit professor disciplinae ad quam pertinet argumentum dissertationis. Hi duo professores iudicium scriptum de dissertatione et suffragium, quod dissertationi assignaverint, Rectori tradunt, qui ea cum omnibus professoribus ordinariis et extraordinariis Instituti communicat, eorumque sententiam circa approbationem thesisi et circa suffragium requirit.

6) Dissertationis defensio habetur coram omnibus Professoribus per horam saltem, qua candidatus exponit ed defendit dissertationem contra observationes et difficultates duorum Professorum qui, ut supra dictum est, prima vice dissertationem examinaverunt; nec non, pro re; aliorum praesentium. Simul professor disciplinae principalis examinat candidatum de hac ipsa disciplina.

39 — Quod ad examen orale attinet:

1) Examen orale erit circa duas disciplinas secundarias per alteram horam.

40 — Testimonium authenticum de adepta Laurea non traditur antequam professio Fidei facta sit et dissertatio typis edita sit, cuius exemplaria tradenda sunt S. Congregationi de Seminariis et Universitatibus ceterisque Athenaeis.

Ab iis qui Instituti scholas frequentant haec tributa solvenda sunt:

a) ab auditoribus ordinariis et extraordinariis:	
pro taxa primae inscriptionis	Lib. 7.000
pro taxa inscriptionis sequentibus annis	» 4.500
ab hospitibus, singulis annis in admissione	» 3.000
b) a candidatis ad Baccalaureatum	» 4.500
ad Licentiam	» 9.000
ad Lauream	» 14.000
c) pro diplomate: Baccalaureatus	» 1.000
Licentiae	» 2.000
Laureae	» 3.000

47 — Taxae pro examinibus solvendae sunt quoties candidatus admissionem ad experimenta petit, sive prima vice, sive ad experimentum repetendum.

48 — A tributis solvendis Rector dispensare potest sive plene sive ex parte, attentis auditorum specialibus condicionibus, quae validis argumentis probandae sunt.

STUDENTI DELL'ANNO 1965-66

ORDINARI:

BALDASSARI Rev. Antonio
CHARALAMBIDIS Costantino
ELORZA Y GUINEA Rev. Juan Carlos
FERNANDEZ MOLINA Rev. Faustino
JACQUARD Mons. Robert
LEBRETON Dr.ssa Marie-Magdaleine
RODRIGUEZ ALMEIDA Rev. Emilio
SAXER Rev. Victor
STOPNIAK Rev. Francesco

UDITORI:

CARLETTI Carlo
COMNENO Sig.na Helle
COTTER Rev. Eugene
DASSMANN Rev. Ernst
DESBOIS M. Marguerite C.S.A.
HELLER Sig.ra Gisela
JATON Rev. Jean-Claude
MURA Dr.ssa Maria Luisa
REUTER Rev. Norbert
SIMPSON Dr. Cyrille
STEINBY Sig.na Eva Margareta